

Daive Madeddu

CAGLIARI Prima Luttazzi, poi la Guzzanti. Ovvero, lo spettacolo prima si annuncia poi, per motivi «tecnici» si rinvia. Le chiamano «pure coincidenze», fatalità, inconvenienti che, strano caso, hanno creato qualche problema agli spettacoli che i due comici avrebbero dovuto rappresentare a Cagliari. Il primo a quel Daniele Luttazzi, tanto avverso al cavaliere, autore di una intervista a Marco Travaglio sulle fortune del presidente del Consiglio.

La seconda quella fanciulla che, oltre a fare il verso a Massimo D'Alema, imita e ironizza su un cavaliere sempre sorridente e in doppiopetto.

Due appuntamenti, *Satirycon* di Daniele Luttazzi e *Giurodidiretuttalaverità* di poco graditi al centro destra, che però hanno aperto un nuovo capitolo: quello delle polemiche. Anzi gli esperti l'hanno definito «il giallo degli spettacoli» quelli meno graditi al polo delle libertà. Uno spettacolo con due atti e una valanga di polemiche.

Il motivo è presto spiegato, così come l'intera vicenda che va avanti da alcuni mesi. Per la precisione da questo inverno, quando un'associazione di Cagliari decide di organizzare una tappa dello spettacolo di Daniele Luttazzi al Teatro Comunale di Cagliari. Una struttura imponente gestita dall'Ente lirico, ente presieduto dal sindaco di Cagliari Emilio Floris. Le prevendite registrano il tutto esaurito nel giro di qualche giorno. Il giorno prima dello spettacolo la sorpresa: «Lo spettacolo non si può fare perché manca un'autorizzazione».

È la denuncia degli organizzatori che decidono di organizzare una vera e propria rivoluzione contro il Comune. A bloccare la manifestazione ci sarebbero dovuti essere motivi tecnici. Disguidi e autorizzazioni che non davano il benestare alla compagnia. Dal Municipio però arrivano smentite su eventuali censure e alla fine, dopo una giornata di polemiche infuocate, lo spettacolo va in scena. È un successo.

Il secondo atto del giallo è tutto per Sabina Guzzanti. All'anfiteatro romano, gestito sempre dall'Ente lirico, deve andare in scena per il mese di agosto lo spettacolo *Giurodidiretuttalaverità* organizzato dall'associazione culturale



Che accade nel capoluogo sardo? Gli artisti invisibili a Berlusconi non hanno vita facile anzi...



Sabina Guzzanti fatti più in là

A Cagliari «problemi tecnici» fanno slittare il suo show. Come con Luttazzi

Shannara. La pubblicità parte sui giornali, in televisione e sui manifesti. La prevendita va bene, ma metà agosto la notizia: «Lo spettacolo non può andare in scena, ci sono problemi di organizzazione». I disguidi vengono presto spiegati dai rappresentanti dell'Ente lirico che in un'intervista ai giornali locali, ammettono: «I dipendenti devono fare le ferie e recuperare i giorni arretrati. Per la data dello spettacolo siamo senza personale». Quindi lo spettacolo salta, o quantomeno si rinvia. La polemica dura solo un giorno perché poi arriva la conferma che lo spettacolo si farà a settembre. Appuntamento solo rinviato.

Peccato però che gli organizzatori non avessero fatto i conti con l'ultimo cambiamento di programma. «Lo spettacolo salta per problemi tecnici e si sposta da un'altra parte».

Risultato? La parodia del cavaliere che ammonisce con il suo *Silenziol*, non possono andare in scena all'anfiteatro romano. Gli organizzatori, così come l'artista devono migrare al palazzetto dello sport il 29 settembre. Chi volesse assistere allo spettacolo deve aspettare, sempre che non ci siano altri appuntamenti.

Coincidenze? Chissà. Non sono tanto convinti della casualità gli organizzatori della manifestazione. Il motivo è semplice e anche chiaro. In quello stesso palco dell'Anfiteatro romano hanno suonato Ron, Fiorella Mangano e Francesco De Gregori. Mango, è andato in scena lo spettacolo *Full Monty* diretto da Gigi Proietti e inoltre *Notere Dames de Paris* di Riccardo Cocciante. Non bisogna poi dimenticare le due puntate di Festivalbar registrate sempre all'Anfiteatro romano.

Una struttura stravolta dall'inserimento di palchetti e tavolini in legno che però è off limits per gli altri gruppi musicali di Cagliari. Quelli che scelgono la strada della musica alternativa e, in mancanza di forti manager alle spalle, viaggiano in altri teatri. Gli stessi che suonano e cantano lontano dai riflettori generali e a cui vengono assegnate le aree periferiche di Cagliari.

Dal Lazzaretto di Sant'Elia, quartiere popolare dove si è formata l'associazione Officina Meccanica organizza il festival Rokalaris al parco di Monte Claro dove la musica convive con le polemiche.

Qui i musicisti e gli organizzatori devono fare i conti con le proteste degli abitanti che chiedono assoluto silenzio e, qualche volta, con la burocrazia e i «problemi tecnici». Il concerto di Iggy Pop, per esempio, ha rischiato di saltare per via di un'autorizzazione arrivata solo all'ultimo momento (dieci minuti prima dell'inizio del concerto), e una rissa scoppiata all'ingresso del parco tra pubblico e abitanti.

Il festival rock «Tora Tora!» si è concluso in modo ancora più brusco. Con una bombola di gas da quindici chili lanciata dal terzo piano contro un gruppo di appassionati che si era fermato vicino a un palazzo.

Che siano questi i «problemi tecnici» di cui si parla sempre?

tutto sul primo cittadino

Floris, un sindaco con Silvio nel cuore

CAGLIARI È «azzurro» come il presidente della Giunta Regionale, quel Mauro Pili tanto caro a Silvio Berlusconi, che però vorrebbe scalzare e mandare a casa senza troppi problemi. Ascolta la musica ma solo dalle «tribune d'onore». Preferisce la classica a quella moderna e in ogni caso non gradirebbe quella troppo politicizzata. Tra i comici pare, almeno secondo quanto racconta chi lo conosce, non gradisca i nuovi alla Luttazzi. È Emilio Floris, il sindaco di Cagliari. Medico e proprietario di alcune cliniche private. Un uomo che fa politica da parecchi anni e approda a Forza Italia dopo una lunga militanza, anche familiare, con la Democrazia cristiana. Forte del consenso personale, dovuto anche alla sua esperienza nel campo della sanità, si candida alle regionali e viene eletto consigliere e coordinatore provinciale (per Cagliari) di Forza Italia. Dopo le dimissioni di Mariano Delogu, il sindaco di An che oggi fa il senatore si «sacrifica» per fare il sindaco del capoluogo sardo.

Per ristrutturare Cagliari e cancellare le «porcherie» che i writers hanno realizzato nei muri della città ha proposto anche l'istituzione di un ticket. Diecimila lire per entrare nel capoluogo. Una proposta potrebbe portare denari in città, e soprattutto, sistemare gli angoli che il primo cittadino chiama più suggestivi. E allo stesso tempo realizzare nuove airole e giardini.

L'uomo, che assomiglia, almeno alla lontana all'ex ministro Scajola, pare voglia diventare davvero il nuovo governatore della Sardegna. E per conquistare questo traguardo, almeno secondo quanto si racconta tra il Municipio e il palazzo del Consiglio regionale non disdegna nemmeno la partecipazione a quelle manifestazioni che vorrebbe davvero disertare. Quelli che sanno sempre tutto dicono che forse è per questo motivo che non perde un solo appuntamento mondano ripreso dalle telecamere.

Il primo cittadino di Cagliari siede in prima fila in «tribuna d'onore» alle sfilate di moda, alle selezioni delle miss, alle feste di quelli che contano e alle cene di gala. Per allietare i suoi amministrati presenti e futuri, organizza, erogando centinaia di migliaia di euro anche la festa di Capodanno più grande della Sardegna. Un maxi-concerto nella strada principale del capoluogo che per l'occasione si trasforma in una sorta di stadio capace di ospitare anche trentamila persone. Una manifestazione imponente con tanto di spumante a fiumi, fuochi d'artificio e musica gratis. Sul palco salgono gli 883, Umberto Smaila e quest'anno, con un cachet milionario anche Zuccherò. Il tutto poi decorato da ballerine e musicisti del sottobosco cagliaritano con preferenza, e soprattutto devozione politica verso il primo cittadino. Lui intanto, affacciato alle finestre del Municipio, assiste, batte le mani e dà la benedizione ai musicisti e agli spettatori e futuri elettori. Chissà se sono i voti la vera musica per le sue orecchie. d.m.

Il programma di oggi

18.00 CTM - Robintur - ARCI Terzo settore e servizio civile nazionale. Incontro con: Carlo Giovanardi Maurizio Mumolo, Francesco Ferrante Werther Tursi, Daniela Calzoni Fausto Casini, Giampiero Rasimelli coordina Licio Palazzini

19.30-23.30 Favolando... il fantastico pianeta dei bambini L'isola che c'è / Tante storie per giocare: storie da assaggiare...! Il Giardino degli Ulivi / Gioco libero

21.00 PalaConad **Lucia Annunziata** intervista **Giuliano Amato**

21.00 Sala conferenze presentazione del libro «Nemer Hammad» con l'autore **Alberto La Volpe** e **Nemer Hammad** **Rino Serri** **Marco Fumagalli**

21.00 Sala Mostra «Le seduzioni del razzismo» Tra nord e sud del mondo con Sabina Siniscalchi Manfredi Pavoni Gay

21.00 Spazio «l'Unità» in collegamento da Roma il direttore illustra la prima pagina del giornale di domani

21.00 Sala Libreria «Macchie di giallo» incontro con **Luigi Guicciardi** **Roberto Valentini** **Marcello Fois** conduce Flavio Isernia

21.00 Arena del liscio Fratelli d'Italia

21.30 El Baile Musiche e balli latinoamericani

21.30 Officina Wor(L)d live Arena sul lago **Giobbe Covatta** Ingresso gratuito a seguire DJ set All'alba i giovani si incontrano per parlare del nuovo mondo

22.00 Piazza «L'ombelico del mondo» ARCI Passpartout presenta: **Jamal Ouassini Ensemble** musiche dal Magreb

Anticipazioni di domani

19.00 PalaConad Per la pace in medioriente con **Colette Avital** (Responsabile esteri del Partito Laburista israeliano) **Nemer Hammad** (Ambasciatore dell'Autorità Palestinese in Italia) **Marina Sereni** presiede Renzo Imbeni

21.00 PalaConad La minaccia del terrorismo e le risposte della democrazia con **Franco Frattini** **Cesare Salvi** conduce Pasquale Cascella

21.30 Officina Wor(L)d live Arena sul lago **Teo Teocoli** Ingresso gratuito a seguire DJ set All'alba i giovani si incontrano per parlare del nuovo mondo

Le iniziative del PalaConad in diretta internet sui siti: www.festaunita.it - www.dsmodena.it - www.dsonline.it

Andy Warhol

Alla Festa nazionale un evento artistico internazionale. Oltre cento opere del padre della Pop Art



Il calcio nello stivale

32 approfondimenti sul gioco degli italiani. Una grande mostra multimediale



NY 11 settembre 2001

Un fotografo italiano testimonia con 100 foto, l'evento che sta cambiando il mondo



Le seduzioni del razzismo

Pregiudizi e stereotipi nei mass media. Una mostra, divertente e spregiudicata, ci aiuta a capire

